



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Trieste

Decreto S.G. N. 14/2022

OGGETTO: Procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio esternalizzato di deposito e custodia degli atti costituenti l'archivio di deposito del Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia. Approvazione. Capitolo di spesa N° 2304. CIG: Z36350BF91

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante “Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali;

Visto il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;

Visto l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007);

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e succ. modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n.135, che dispone la nullità dei contratti stipulati in violazione all'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla Consip S.p.a.;

Vista la legge n. 94/2012 recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica” e in particolare l'art. 7, comma 2, che ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001 di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 6 febbraio 2012, recante “Regolamento per l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa”, come modificato con D.P.C.S. n. 46 del 12 settembre 2012, D.P.C.S. 20 maggio 2020 e D.P.C.S. N. 225 del 12 novembre 2020;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto l'Atto Generale del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa N. 14 del 2 dicembre 2013 che disciplina le modalità, i limiti e le procedure per le acquisizioni in economia di lavori, servizi e forniture;

Vista la nota del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa 29.02.2016, prot. N. 3803, recante “*Novità introdotte con la legge 208/2015 in tema di acquisizione di beni e servizi*” con cui sono state diramate le disposizioni in ordine alla gestione di forniture e servizi diretti a garantire la funzionalità della Struttura Amministrativa;

Vista la Direttiva del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa N. 3 del 19 giugno 2017 recante “Direttiva per l'acquisizione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria (art. 36 d.Lgs. 50/2016 come modificato dall'art.25 del D.Lgs. 19 aprile 2017, n.56)”;

Viste le Linee Guida ANAC n. 3, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”, aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

Viste le Linee Guida ANAC n. 4, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” aggiornate al D. Lgs.n. 56/2017, con delibera del Consiglio n. 206/2018 e al D.L.32/2019 convertito in legge 55/2019 con delibera del Consiglio n.636 del 10 luglio 2019;

Vista la Legge 30 dicembre 2021 n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

Visto il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giustizia Amministrativa per il triennio 2021-2023, adottato con decreto n. 120 del 31 marzo 2021 dal Presidente Aggiunto del Consiglio di Stato;

Visto il DPCS n.104 del 12 marzo 2021 con il quale è stato adottato il Piano della Performance della struttura amministrativa della Giustizia Amministrativa” per il triennio 2021-2023;

Dato che questa Amministrazione fa parte degli organi a rilevanza costituzionale, ai sensi dell’art. 100 della Costituzione, dotati di speciale autonomia organizzativa e contabile;

Visto l’art. 29, comma 1, del D. Lgs. 18/4/2016 n. 50, in base al quale: “Tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatari relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l’affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione “Amministrazione trasparente” con l’applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33”;

Visto l’art. 32, comma 2, del D. Lgs. n°50/2016, come modificato dall’ art. 1, comma 20 lett.f) della legge n.55/2019, il quale dispone “Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all’articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”

Visto l’art. 36, del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i, il quale detta disposizioni in ordine all’affidamento ed all’esecuzione di lavori servizi e forniture secondo le procedure semplificate, ivi compreso l’affidamento diretto, i quali devono avvenire nel rispetto dei principi enunciati nell’art.30, comma 1 (economicità, efficienza, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità rotazione), nell’art.34 (criteri di sostenibilità energetica ed ambientale) e nell’art. 42 prevenzione e conflitti di interesse, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l’effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti applicano le disposizioni di cui all’articolo 50;

Visto l’art. 1 comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020 n.120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, il quale dispone: “Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 29 gennaio 2018, come modificato con D.P.C.S. n. 251 del 22 dicembre 2020 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa” ed in particolare il Capo “Attribuzioni Dirigenti” indicante all’articolo 30, le funzioni poste a carico dei dirigenti di seconda fascia, in particolare al comma 1 lett. e) viene assegnata la funzione di gestione del personale, risorse finanziarie e strumentali;

Visto il Decreto n. 9 del 03.02.2022 con il quale è stata disposta la riattivazione di nuova procedura ad evidenza pubblica mediante lo strumento telematico di negoziazione della Trattativa Diretta del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per l’acquisizione del servizio esternalizzato di gestione e conservazione degli atti d’archivio per la durata di mesi trentasei, per tutte le motivazioni indicate nel provvedimento;

Vista la T.D. n. 2011657 del 03.02.2022, come generata dal sistema telematico MePA, CIG Z36350BF91, con cui la società FDM BUSINESS SERVICES S.R.L., P.IVA/C.F. 07645580965 con sede legale in Via dei Valtorta 47 – 20127 Milano (MI) è stata invitata a presentare offerta per il servizio esternalizzato di deposito e custodia degli atti costituenti l’archivio di deposito del Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia secondo le modalità previste nel disciplinare di gara;

Dato atto che alla scadenza di presentazione dell’offerta (09.02.2022 ore 18.00), si è proceduto all’esame della stessa, da cui è risultato quanto segue:

Operatore economico	C.F. – P.IVA	Sede Legale	Offerta formulata
FDM BUSINESS SERVICES S.R.L.	07645580965	Via dei Valtorta 47 – 20127 Milano (MI)	€ 14.938,40 oltre IVA come per legge, comprensivi dei costi di sicurezza aziendali L'Operatore Economico non ha applicato uno sconto superiore all'1% sul prezzo offerto per l'esonero dal deposito della garanzia definitiva

Visto il contratto informatico - T.D. N° 2011657 del 10/02/2022, prot. n. 270/2022, CIG : Z36350BF91, generato dal sistema MEPA, stipulato con la Società FDM BUSINESS SERVICES S.R.L., P.IVA/C.F. 07645580965 con sede legale in Via dei Valtorta 47 – 20127 Milano (MI), per il servizio esternalizzato di deposito e custodia degli atti costituenti l'archivio di deposito del Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia, la cui spesa ammonta ad € 14.938,40 (di cui € 11.438,40 per canone conservazione, € 2.700,00 per movimentazioni fascicoli e € 800,00 per costi all'atto dell'uscita) oltre IVA 22% e per un totale di € 18.224,85 (IVA inclusa), ai patti e condizioni di cui al Disciplinare/Capitolato allegato alla procedura;

Dato atto che la suddetta Società non ha applicato sul prezzo offerto uno sconto di almeno dell'1%, quale miglioramento del prezzo di aggiudicazione per l'esonero del deposito della garanzia definitiva come previsto dall'art.103 del D.lgs. 50/2016 e pertanto dovrà procedere al deposito della "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e quindi pari a € 1.493,84 con la previsione espressa della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

Dato atto che i controlli di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 sono stati avviati e che la presente determinazione diventerà efficace ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 a seguito della verifica dei requisiti prescritti e che in caso di riscontro negativo della verifica in merito alle certificazioni non ancora acquisite si provvederà ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 75 del DPR n. 445/2000;

Evidenziata l'esigenza imprescindibile di garantire il regolare svolgimento dell'attività istituzionale di questo Tribunale e la mancanza di spazi disponibili presso la sede impongono il mantenimento dell'archivio esternalizzato e la conseguente contrattualizzazione del servizio di cui trattasi;

Ravvisata, pertanto, la necessità e l'urgenza di dover garantire la continuità del servizio di gestione e conservazione dell'archivio di deposito con ricorso all'esternalizzazione per un periodo che si ritiene opportuno fissare pari ad un triennio, salvo clausola risolutiva espressa;

Ritenuto di disporre che il contratto sia sottoposto a condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., nel caso di intervenuta disponibilità di convenzione CONSIP che preveda condizioni economiche più vantaggiose rispetto a quelle praticate sul contratto stipulato, o qualora, nel periodo di durata del contratto, si dovesse acquisire anche tramite l'Agenzia del demanio, o altra Amministrazione, competente per territorio, la disponibilità di locali idonei ad ospitare la documentazione presente presso il centro di archiviazione della ditta affidataria;

Ritenuto di affidare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 alla società FDM BUSINESS SERVICES S.R.L., P.IVA/C.F. 07645580965 con sede legale in Via dei Valtorta 47 – 20127 Milano (MI), per il servizio esternalizzato di deposito e custodia degli atti costituenti l'archivio di deposito del Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia, per un importo di affidamento pari ad € 14.938,40 (IVA esclusa) di cui € 11.438,40 per attività a canone ed € 3.500,00 per attività a richiesta, pari a complessivi € 18.224,85 (IVA inclusa);

Dato atto che, nel caso di specie, trattasi di oneri gravanti sulle disponibilità del pertinente capitolo di spesa n°2304 "Spese per il servizio di conservazione e gestione esternalizzata degli archivi di deposito";

Vista la nota del Segretariato Delegato per i TT.AA.RR. prot.n. 2720/2022 con la quale è stata comunicata l'approvazione della ripartizione dei fondi relativi al fabbisogno finanziario per il corrente anno con la trasmissione delle rispettive schede riepilogative dei fondi assegnati per ciascun capitolo di spesa;

Vista l'autorizzazione alla spesa prot. n. 3902/2022 del Segretario Delegato per i TT.AA.RR;

Visto il Regolamento di contabilità ed in particolare l'art.14, il quale detta disposizioni in ordine agli atti comportanti spesa a carico del Bilancio del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi Regionali avente i seguenti elementi:

- a) - oggetto della spesa;
- b) - modalità di esecuzione della spesa (determina a contrarre)

- c) - importo previsto;
- d) - imputazione della spesa;
- e) - indicazione del creditore;

Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, da imputare sulle disponibilità del capitolo di spesa n. 2304 "*Spese per il servizio di conservazione e gestione esternalizzata degli archivi di deposito*"; degli esercizi finanziari di competenza sulla base delle prestazioni previste nel periodo contrattuale e dell'esigibilità dei pagamenti;

Dato atto che gli oneri di spesa concernono il funzionamento dei servizi istituzionali dell'Amministrazione;

Accertato che l'operatore assuntore del servizio è in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni in materia;

Visti i Decreti con cui si è provveduto ad autorizzare il personale amministrativo autorizzato al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679;

Acquisito il D.U.R.C. da parte di questa stazione appaltante;

D E C R E T A

1)-di affidare come si affida, alla società FDM BUSINESS SERVICES S.R.L., P.IVA/C.F. 07645580965 con sede legale in Via dei Valtorta 47 – 20127 Milano (MI), il servizio esternalizzato di deposito e custodia degli atti costituenti l'archivio di deposito del Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia, per il periodo di 36 mesi sino al 10/02/2025, per un importo di affidamento pari ad € 14.938,40 (IVA esclusa) di cui € 11.438,40 per attività a canone ed € 3.500,00 per attività extra canone a richiesta - di cui € 2.000,00 per movimentazione fascicoli ed € 800,00 per costi all'atto dell'uscita - pari a complessivi € 18.224,85. (IVA inclusa), come indicato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale anche se materialmente non riportato nel presente dispositivo, giusto contratto informatico TD n. 2011657 del 10/02/2022, prot. n. 270/2022;

2)-di dare atto che l'onere rientra nel limite di spesa prevista al capitolo di spesa n. N^2304 "*Spese per il servizio di conservazione e gestione esternalizzata degli archivi di deposito*" giusta autorizzazione alla spesa prot. n. 3902/2022 del Segretario Delegato per i TT.AA.RR ;

3)- di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, come indicato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale anche se materialmente non riportata, da imputare agli esercizi finanziari di competenza sulla base delle prestazioni previste nel periodo contrattuale e dell'esigibilità dei pagamenti;

4) -di disporre che il contratto sia sottoposto a condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., nel caso di intervenuta disponibilità di convenzione CONSIP che preveda condizioni economiche più vantaggiose rispetto a quelle praticate sul contratto stipulato, o qualora, nel periodo di durata del contratto, si dovesse acquisire anche tramite l'Agenzia del demanio, o altra Amministrazione, competente per territorio, la disponibilità di locali idonei ad ospitare la documentazione presente presso il centro di archiviazione della ditta affidataria;

5) di dare atto che sono stati avviati i controlli di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 sono stati avviati e che la presente aggiudicazione definitiva diventerà efficace ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 a seguito della verifica dei requisiti prescritti e che in caso di riscontro negativo della verifica in merito alle certificazioni non ancora acquisite si provvederà ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 75 del DPR n. 445/2000;

6)-di dare atto che il pagamento sarà disposto in favore dell'operatore economico assuntore del servizio a presentazione di regolare documento di fatturazione, previa esatta e puntuale istruttoria ed adozione di pertinente provvedimento di liquidazione, mediante accredito sul c/c dedicato comunicato dal creditore;

7)-di dare atto che si procederà all'accantonamento della somma relativa alla quota incentivante del 2% da destinare alle funzioni tecniche svolte dai dipendenti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.113 del D.Lgs.n.50/2016, come dal Piano per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche adottato con decreto n.310 del 13.12.2019 dal Presidente del Consiglio di Stato;

8)-di disporre che, per le comunicazioni tra l'Amministrazione appaltante e l'operatore economico, sarà utilizzata la posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 52 del D.lgs 18/4/2016 n. 50/2016;

9) di individuare, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 31 del Codice, Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Tellan Antonella, funzionario, in servizio presso questo Tribunale amministrativo regionale, a cui sono affidati gli adempimenti di cui tra l'altro, direttamente e/o per rinvio, al citato articolo 31, mentre per la fase dell'esecuzione tutte le attività saranno svolte dalla dott.ssa Longobardo Ornella in servizio presso la Sede del T.A.R. che dovrà procedere a tutti gli

adempimenti collegati all'archivio di deposito per l'attività di movimentazione dei fascicoli processuali nel rispetto delle somme che si andranno ad impegnare;

10) - il provvedimento sarà comunicato al personale amministrativo per i conseguenti adempimenti, a cura dell'Ufficio Protocollo e alla trasmissione dei dati.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Giustizia Amministrativa-sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 29, comma 1, D.lgs n. 50/2016, come previsto nel piano di prevenzione alla corruzione a cura del RUP con immediatezza e senza ritardi.

Trieste, 10 febbraio 2022

Il Segretario Generale
Dott. Marco Coiz